

Deliberazione della Giunta Regionale 22 aprile 2022, n. 19-4915

Progetto di Variante del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: torrente Varaita da Costigliole Saluzzo alla confluenza nel fiume Po. Presa d'atto degli esiti della Conferenza Programmatica (ex articolo 68, comma 3 del D.Lgs. 152/2006).

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 9 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI), adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 18 in data 26 aprile 2001, dispone che le previsioni del Piano abbiano valore a tempo indeterminato, prevedendo tuttavia che siano verificate almeno ogni tre anni anche in relazione allo stato di avanzamento delle opere programmate ed al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi e all'approfondimento delle conoscenze derivanti da studi conoscitivi e monitoraggi;
- con DPCM del 27 ottobre 2016 è stato approvato il primo Piano di Gestione Rischio Alluvioni -PGRA-, recentemente aggiornato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con la Deliberazione n. 5/2021 in data 20 dicembre 2021, che prevedeva attività di aggiornamento delle Fasce Fluviali in esito ai nuovi quadri conoscitivi derivanti dalle mappe di pericolosità e di rischio di alluvioni, al fine di favorire la piena armonizzazione fra il PAI e il PGRA;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2018 è stata approvata la Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po recante, tra l'altro, integrazioni all'Elaborato n. 7 (Norme di Attuazione) del PAI finalizzate al coordinamento tra il PAI ed il PGRA del Distretto idrografico del fiume Po, in conformità all'art. 7, comma 3, lett. a) del D.Lgs. n.49/2010.

Preso atto che:

- con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po – AdBPo – n. 320/2021 del 3 agosto 2021 è stato adottato il *"Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: torrente Varaita da Costigliole Saluzzo alla confluenza nel fiume Po"*;
- il Progetto di variante del Piano di bacino distrettuale adottato è costituito dai seguenti elaborati:
 - *"Relazione Tecnica "*;
 - *"Portate di progetto e profili di piena"*;
 - *"Atlante cartografico della proposta di ridelimitazione delle fasce fluviali"*;
 - *"Atlante cartografico con l'aggiornamento della delimitazione delle aree allagabili del PGRA del torrente Varaita"*
- la documentazione del Progetto di "Variante" è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e sul Sito istituzionale della Regione Piemonte;
- sono state comunicate ai Comuni e alla Provincia di Cuneo, ai Settori regionali interessati e all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po -AIPO- le modalità per formulare osservazioni da presentare entro i termini stabiliti dall'art. 4 del suddetto decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

- sul Progetto di “Variante” sono state formulate alcune osservazioni da parte dei Comuni interessati e dai privati e in particolare: sei dal comune di Moretta, una dal comune di Scarnafigi, quattro dal comune di Villanova Solaro, una dalla Coldiretti di Cuneo.

Dato atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica:

- il Settore regionale Difesa del Suolo ha provveduto a convocare in data 17 marzo 2022, in modalità videoconferenza e in presenza presso il castello di Lagnasco, la Conferenza Programmatica per esprimere un parere sul Progetto di “Variante”, ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 68, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e con particolare riferimento all'integrazione su scala provinciale e comunale dei suoi contenuti, con le relative ricadute normative;
- nel corso della Conferenza, a cui sono stati convocati, come riportato nel verbale della seduta, l'Autorità di bacino del Po, l'AIPo, i Comuni competenti per territorio, i Settori regionali interessati e la Provincia di Cuneo:
 - è stata svolta una presentazione generale del Progetto di “Variante” da parte dell'Autorità di bacino, seguita da una presentazione dei suoi contenuti e delle osservazioni curata dal Settore Difesa del suolo
 - sono state esaminate le controdeduzioni conseguenti alle osservazioni, redatte a seguito di una istruttoria congiunta tra Regione Piemonte e AdBPo;
 - sono emerse ulteriori osservazioni da parte del comune di Moretta, a cui è stata data risposta immediata positiva circa la richiesta di modifica della fascia B, mentre il comune di Polonghera ha consegnato della documentazione tecnica con lo scopo di proporre due modifiche del limite di fascia B sul concentrico;
- si è preso atto della documentazione consegnata dal comune di Polonghera a supporto della richiesta di modifica della fascia B (prot. n. 11969 del 17/03/2022) che è stata istruita e l'esito è raccolto nel documento denominato “*Comune di Polonghera. Controdeduzione alle osservazioni consegnate in sede di Conferenza Programmatica*”;
- è stato condiviso che gli esiti conseguiti a ogni osservazione accolta hanno dato origine ad una revisione del tracciato delle fasce fluviali del Progetto di Variante e ad un aggiornamento delle mappe di pericolosità del PGRA.

Visti:

- il D.P.C.M. 24.05.2001 di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po – PAI;
- le Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico(PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti - Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6 ter - adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18, in data 26 aprile 2001;
- il D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i;
- la Direttiva 2007/60/CE, cosiddetta “Direttiva Alluvioni”;
- il D.lgs. n. 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016;
- il D.P.C.M. del 22 febbraio 2018 - approvazione della Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po recante, tra l'altro, integrazioni all'Elaborato n. 7 (Norme di Attuazione) del PAI finalizzate al coordinamento tra il PAI ed il PGRA del Distretto idrografico del fiume Po, in conformità all'art. 7, comma 3, lett. a) del D.Lgs. n.49/2010;
- la D.G.R. n. 17-7911 del 23 novembre 2018 indicante le disposizioni regionali riguardanti

l'attuazione del Piano di gestione rischio alluvioni (PGRA) nel settore urbanistico (art. 58 Norme di Attuazione PAI, integrate dal Titolo V), le attività per i comuni non ancora adeguati al PAI e l'aggiornamento del quadro del dissesto a seguito di eventi calamitosi;

- il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po n. 321/2021 del 3 agosto 2021.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale unanime, con voto espresso nei modi di legge

delibera

di prendere atto con riferimento al “*Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: torrente Varaita da Costigliole Saluzzo a Polonghera, confluenza Po*”, pubblicato sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po al seguente indirizzo:

https://www.adbpo.it/PAI/Varianti_post2001/VARAITA/Progetto/

- degli esiti della Conferenza Programmatica ai sensi dell'art. 68, commi 3 e 4 del D.lgs 152 del 2006 del 17 marzo 2022, riportati nel verbale allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 1);
- delle osservazioni presentate nei termini previsti e delle relative controdeduzioni, dettagliate e motivate nello specifico documento di sintesi, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 2);
- delle controdeduzioni alle osservazioni consegnate nella sopra richiamata Conferenza Programmatica dal comune di Polonghera di cui al documento allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 3);

di demandare alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica, Settore Difesa del Suolo la trasmissione dei contenuti della presente deliberazione e dei relativi allegati all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della L.R. n. 22/2010; nonché ai sensi dell’articolo 39 del D.Lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione trasparente”.

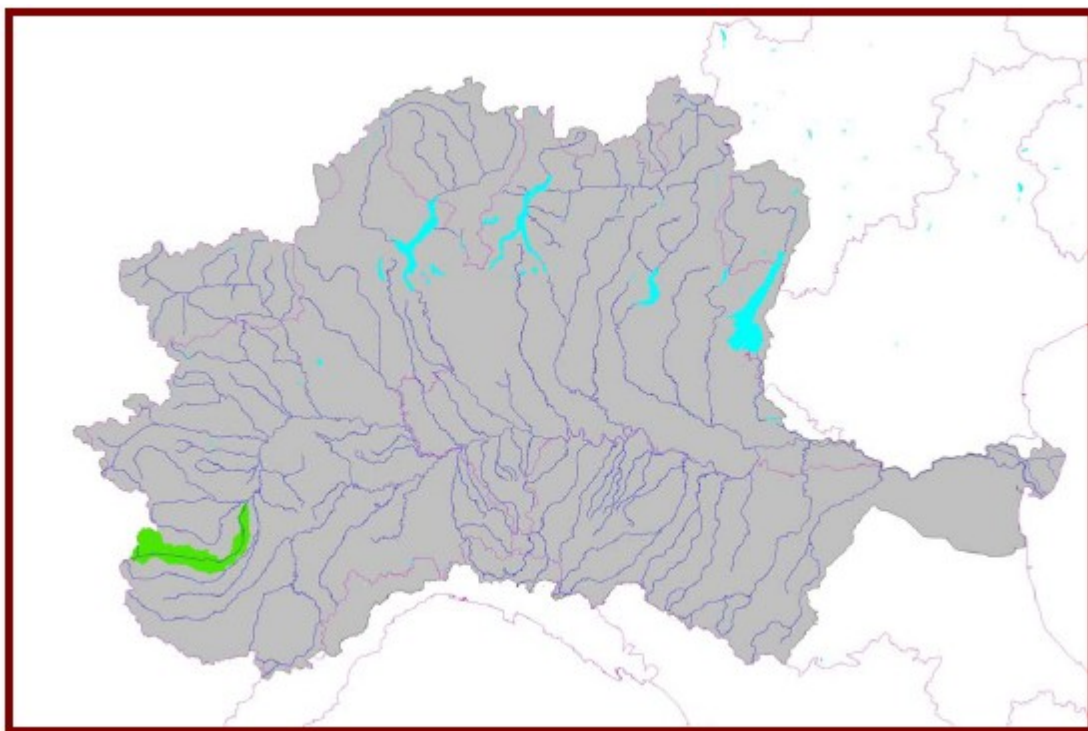
(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

Progetto di variante delle fasce fluviali del PAI e del PGRA
del Distretto idrografico del fiume Po

Torrente Varaita da Costigliole Saluzzo a Polonghera - confluenza Po



***Verbale della Conferenza Programmatica
ai sensi dell'art. 68, comma 3 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2016***

17 Marzo 2022

Verbale della Conferenza Programmatica del 17 marzo 2022

Partecipanti

Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po – Leonardo Sodano*

Regione Piemonte - Settore Difesa del suolo – Chiara Silvestro, Giorgio Gaido, Antonia Impedovo

Regione Piemonte - Settore Protezione civile*

Regione Piemonte - Tecnico regionale – Cuneo – Marco Rozio

Regione Piemonte – Tutela Acque – Anna Lanfranco*

Regione Piemonte - Settore Geologico – Marco Fissore, Giorgio Pensando*

Regione Piemonte - Settore Urbanistica Piemonte occidentale – Raffaella Riba*, Roberto Porcari*

Regione Piemonte - Settore Polizia mineraria, cave e miniere – Domanico Vaia*

Aipo - Ufficio di Moncalieri – Massimo Gioana

Comune di Verzuolo - Enrico Ricciardelli

Comune di Lagnasco – Sindaco Roberto Dalmazzo, Eleonora Rosso

Comune di Savigliano – Giovanni Rabbia, Sergio Fissolo

Comune di Villafalletto *

Comune di Manta – Elisabetta Ottonelli*

Comune di Monasterolo di Savigliano - Sindaco Giorgio Alberione, Patrizia Bruno

Comune di Ruffia - Sindaco Giuseppe Scarafia

Comune di Villanova Solaro – Sindaco Alberto Simone, Gianluca Eandi

Comune di Scarnafigi – Andrea Boriani, Mauro Bollati

Comune di Moretta – Franco Tommaso Fusero, Marco Bocca Ozino, professionista Marco Novo

Comune di Polonghera – Sindaco Francesco Audisio, professionista Davide Michelis

* in videocollegamento

La Conferenza Programmatica è convocata ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D.Lgs 152/2006 per garantire la necessaria coerenza tra la pianificazione di Distretto e la pianificazione territoriale. L'incontro ha inizio alle ore 10.30, presso la sala del castello di Lagnasco in presenza e in videocollegamento, registrato per le parti riguardanti gli interventi dei convenuti.

Nell'ordine, sono elencati e riassunti gli interventi.

AdBPo - Introduzione generale alla Variante delle fasce fluviali

L'Autorità di distretto riassume la storia della Variante.

La variante delle fasce fluviali del Varaita prende avvio dai risultati dello studio idraulico bidimensionale in moto vario risalente al 2010. Lo studio aveva come obiettivo quello di valutare l'effetto della laminazione delle piene svolto dalla pianura del torrente e approfondire il tema della difesa di Villanova Solaro e Polonghera.

Nel corso degli anni è quindi emersa la necessità di portare avanti una revisione delle fasce fluviali sulla base dello studio e di individuare il torrente Varaita come caso pilota per la definizione delle mappe di pericolosità e rischio del PGRA.

E' stato quindi possibile approfondire la confluenza Po, completare la base topografica tra Monasterolo di Savigliano e Ruffia realizzando una maglia di calcolo estesa e completa, ipotizzare un assetto di progetto che si è andato definendo fino a portare allo Schema di progetto di variante,

approvato con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Distretto n. 67 del 24/04/2017 e infine, al Progetto di Variante oggetto della presente Conferenza. Il Progetto è stato approvato con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Distretto n. 32 del 03/08/2021.

Regione Piemonte - Presentazione delle osservazioni pervenute e relative controdeduzioni

Le osservazioni e le relative controdeduzioni sono riportate nel documento allegato al presente verbale. Le osservazioni sono state descritte dalla Regione in una presentazione illustrativa, distinguendo tra osservazioni di “tipo tecnico” legate al tracciato delle fasce fluviali e osservazioni di “tipo normativo” o generale. Il risultato schematico delle osservazioni è riassunto nella relazione specifica.

Intervengono i convenuti.

Comune di Moretta

Il professionista incaricato dal Comune, geol. Marco Novo, osserva che il nuovo limite proposto per la fascia B naturale, modificato dalla Regione a monte della proprietà Calliero Giovanni, per raccordarsi alla proposta di modifica del Comune non rappresenta correttamente quanto avviene in quell'area durante un evento. Lasciare quindi il limite tracciato nel il Progetto di Variante.

Si riporta l'immagine della modifica, che viene accolta.



Linea rossa: fascia B del progetto di Variante

Linea blu: fascia B presentata in Conferenza Programmatica

Linea gialla: fascia B da proposta del comune in Conferenza Programmatica

Comune di Monasterolo di Savigliano

Il Sindaco di Monasterolo di Savigliano, vista l'estensione dell'allagamento causato dalla mancanza di sezione dei ponti della SP662 e SP129, contrastato nel Piano dal lungo argine di protezione, si domanda se non sia meglio rifare i ponti, in modo che siano idraulicamente adeguati. Un'analisi costi benefici tra argine e nuovi ponti potrebbe portare a soluzioni differenti.

Si domanda, inoltre, cosa comporti la presenza del tracciato dell'argine dal punto di vista normativo e se entrano in vigore misure di salvaguardia.

Il Comune chiede inoltre informazioni sulle tempistiche del presente procedimento.

Nel transitorio il Comune potrà, di volta in volta, valutare la compatibilità idraulica degli interventi proposti sulla base dei risultati dello studio, che sono a disposizione. L'ideale è avviare al più presto una variante di piano regolatore in modo da normare tutto il territorio a tergo del limite di progetto con una normativa di piano regolatore adeguata.

Non ci sono misure di salvaguardia che entrano in vigore.

Essendoci però una classe a pericolosità moderata M del PGRA, a tergo del limite di progetto valgono le norme di fascia B, che andranno applicate valutando caso per caso.

Non ci sono termini temporali richiesti per l'adeguamento per PRGC al PAI.

In merito al procedimento di questo Progetto di Variante, verrà redatto il verbale della Conferenza, che sarà approvato dalla Giunta Regionale con propria delibera a cui saranno allegati il documento descrittivo delle osservazioni e controdeduzioni ed eventuali ulteriori documenti e temi che emergessero in questa riunione.

Geologo Dario Faule

Domanda se non vi siano norme di PAI o PGRA che richiedano le verifiche dei ponti.

Chiede inoltre se sarà possibile apportare in un secondo momento piccole modifiche alle fasce sulla base di limiti e rilievi del terreno.

Il PAI richiede la verifica dei ponti al gestore dell'infrastruttura che, in caso di inadeguatezza idraulica, deve definirne l'esercizio transitorio. Al momento solo RFI ha lavorato in tal senso.

Per le modifiche di piccola entità del limite delle fasce, queste sono sempre possibili in presenza di rilievi, elementi artificiali, forme morfologiche, ecc... ai sensi dell'art. 27 delle NdA del PAI.

Comune di Polonghera

Per conto del Comune il professionista incaricato, ing. Davide Michelis, presenta due osservazioni di modifica del tracciato della fascia B nel concentrico.

La prima variazione in sponda destra, a valle del ponte della SP663, per escludere l'area artigianale esistente, che è collocata altimetricamente alla stessa quota della SP esclusa dalla fascia B.

La seconda per chiedere lo spostamento del limite di fascia B naturale che ora segue via Braidà (area campi sportivi) in sponda sinistra Varaita, destra Po.

Le osservazioni verbali sono corredate dalla documentazione tecnica che viene formalmente consegnata.

La documentazione sarà oggetto di istruttoria da parte della Regione prima della conclusione del presente procedimento e le controdeduzioni faranno parte di un allegato all'atto approvativo della Giunta regionale.

Conclusione

La Conferenza si conclude condividendo i contenuti del Progetto di Variante alle Fasce Fluviali del torrente Varaita comprensivi delle Controdeduzioni alle Osservazioni pervenute e illustrate nel documento specifico, che farà parte degli allegati della delibera regionale di approvazione, fatte salve, in ogni caso, le precisazioni e le modifiche apportate in Conferenza circa il comune di Moretta e Polonghera, la prima riportata nel presente verbale, la seconda oggetto di apposita analisi, allegata alla deliberazione regionale.

La Conferenza chiude alle ore 12.00.



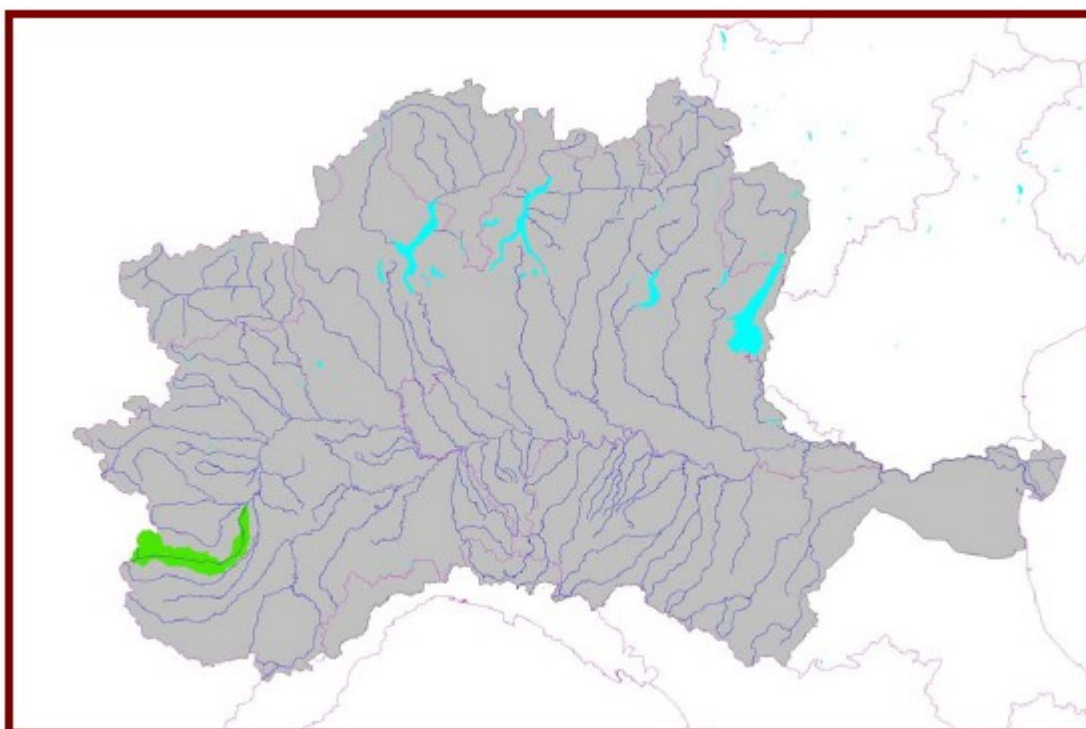
ALLEGATO 2

Sintesi delle osservazioni pervenute sul

Progetto di variante delle fasce fluviali

del Torrente VARAITA da

Costigliole Saluzzo a Polonghera



Marzo 2022

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI	4
A. VILLANOVA SOLARO	4
B. MORETTA	9
C. SCARNAFIGI	15
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE OSSERVAZIONI	
A CARATTERE TECNICO	18
D. COLDIRETTI	19

1. PREMESSA

Su iniziativa di Regione Piemonte ed AIPo sul T. Varaita si è dato avvio ad uno studio idraulico finalizzato a chiarire le dinamiche conseguenti al passaggio delle piene del torrente lungo la pianura cuneese. Le ridotte dimensioni dell'alveo attivo del Varaita e la mancanza di una golena facevano presupporre scenari di allagamento estesi e importanti laminazioni del volume di piena sulla pianura.

Con la disponibilità del modello tridimensionale del terreno fornito dal MATTM nel 2008 e successivamente integrato dal DTM della Regione Piemonte per quelle aree distanti dal corso d'acqua e non coperte dal LIDAR del Ministero, è stata creata una maglia di calcolo per le simulazioni idrauliche in moto vario con l'utilizzo di un modello bidimensionale, che ha permesso di indagare le probabili dinamiche del passaggio delle piene con differenti tempi di ritorno, le aree interessate dall'acqua, le velocità e i tiranti in gioco.

Dal punto di vista idrologico non sono state fatte ulteriori indagini, prendendo, come dato di input per l'idrogramma e la relativa portata di riferimento, i valori forniti dal PAI e, per gli altri tempi di ritorno, estrapolandoli da questi.

Nel corso degli ultimi anni il modello idraulico è stato ulteriormente implementato con dettagli topografici e con ipotesi di intervento per le opere strutturali. E' stato così possibile tracciare una nuova delimitazione per le fasce fluviali che ha portato, nel 2017, alla redazione dello Schema di Progetto di Variante (pubblicato con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 67 del 24/04/2017). Lo Schema è stato un passaggio preliminare per consentire le prime osservazioni e apportare già delle modifiche al tracciato delle fasce, su proposta del territorio.

Negli anni successivi, ulteriori approfondimenti idraulici conseguenti soprattutto all'ipotesi dei limiti di progetto, hanno definito l'assetto delle fasce fluviali che costituisce l'attuale Progetto di Variante, pubblicato il 03/08/2021 con Decreto n. 320 del Segretario Generale dell'Autorità di distretto del fiume Po.

A seguito della pubblicazione, tutti i comuni interessati dalle fasce fluviali del Varaita hanno pubblicato le tavole del Progetto di Variante per informare i cittadini circa la possibilità di effettuare osservazioni sulla variante.

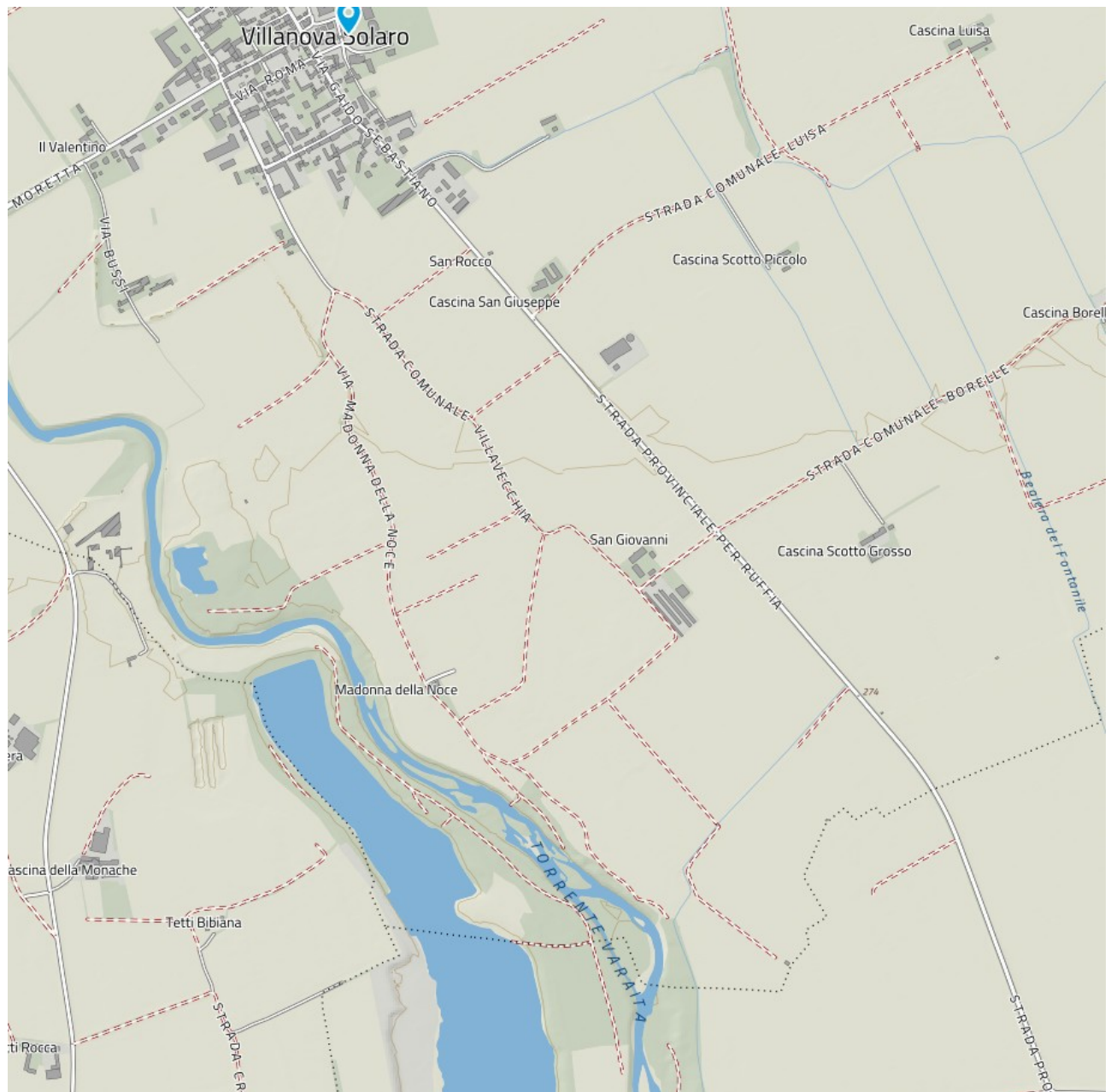
Sono quindi pervenute le osservazioni che si analizzeranno nel seguito di questa relazione.

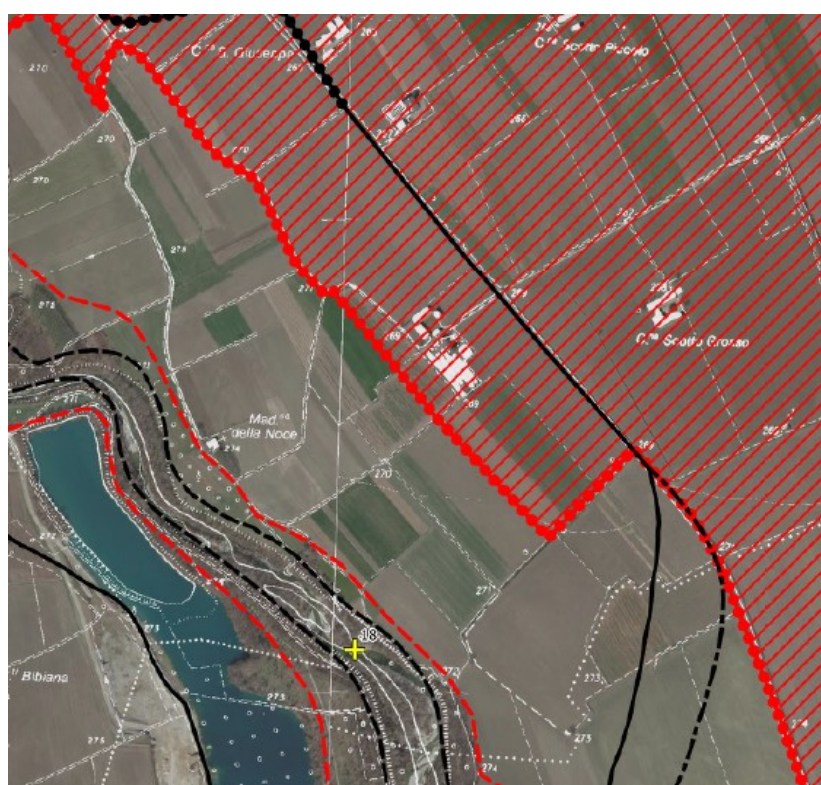
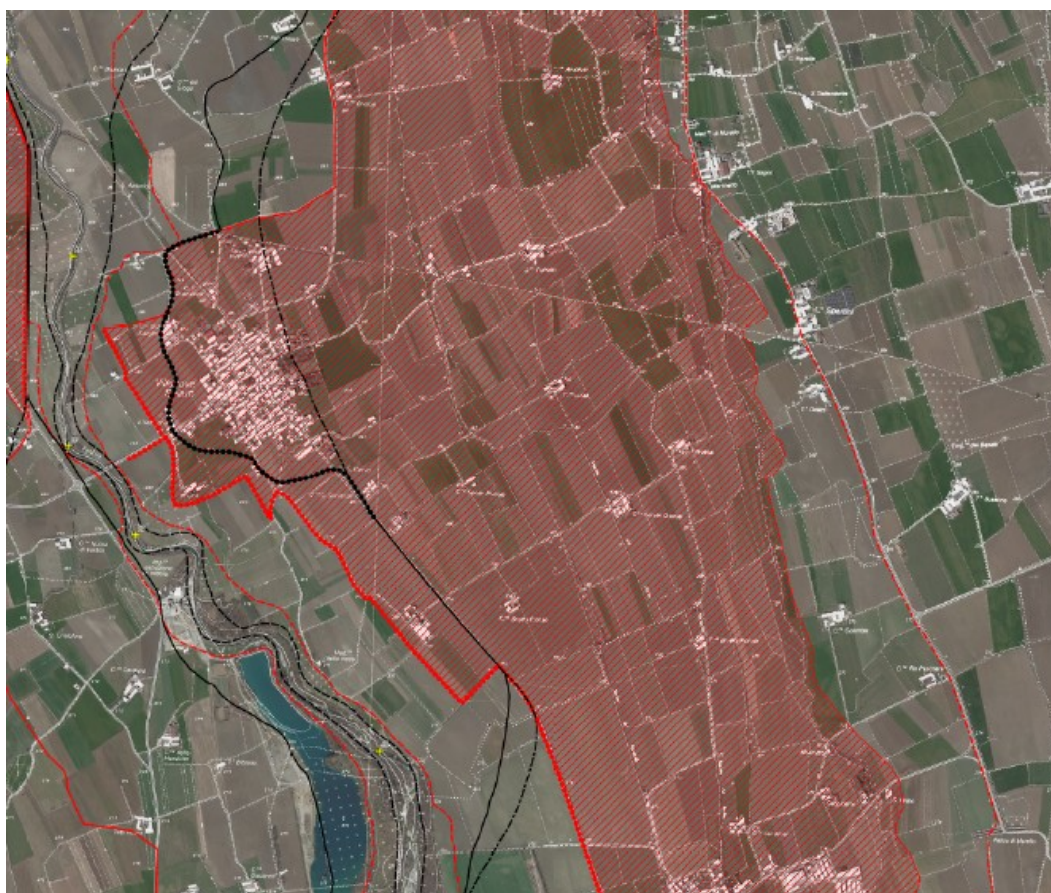
La relazione è strutturata per capitoli che fanno riferimento ai comuni. Per ogni osservazione è proposta una descrizione sintetica e la relativa controdeduzione. Al fondo del documento è rappresentato un quadro riassuntivo dei contenuti e degli esiti.

2. OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

A. VILLANOVA SOLARO

Tutte le osservazioni ricevute si riferiscono alla stessa area ed in particolare riguardano il limite di Fb di progetto che corre parallelo alla SP166, in prossimità della cascina San Giovanni, posta a NE di Madonna della Noce. Trattandosi di osservazioni aventi tutte lo stesso tema, che propongono soluzioni differenti, la controdeduzione è unica.





A.1. SIG. MACCAGNO ALESSIO

Si propone lo spostamento dell'argine lungo la strada comunale Villavecchia, nel tratto che corre a fronte di cascina San Giovanni, a ridosso del complesso agricolo come mostrato nella planimetria della pagina seguente.

A.2. SIG. PAROLA GIUSEPPE

Si propone lo spostamento dell'argine alle spalle di cascina San Giovanni, in aderenza alla SP 166, come rappresentato di seguito, in continuità con l'argine proveniente da monte.

A.3. SIG.RA SORASIO ALESSANDRA

Si propone lo spostamento del medesimo limite di fascia B di progetto, in parte sulla strada comunale Villavecchia passando a ridosso di Cascina San Giovanni e in parte seguendo i limiti di proprietà della particella catastale 76, come rappresentato sotto.

A.4. AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VILLANOVA SOLARO

Il contenuto dell'osservazione è il medesimo già descritto per il Sig. Maccagno.



Figura 2: tracciato proposto Sig. Maccagno



Figura 3: tracciato proposto Sig. Parola



Figura 4: tracciato proposto Sig.ra Sorasio

CONTRODEDUZIONI

Tutte le osservazioni ricevute ruotano intorno alla stessa area. Tutte propongono uno spostamento del limite di fascia B di progetto che passa a fronte del complesso agricolo di cascina San Giovanni. Eccezion fatta per la proposta del Sig. Parola, le altre proposte sono simili e comportano un piccolo spostamento del limite di progetto sui confini delle varie proprietà.

L'entità della modifica è tale da poter essere ricondotta alla fase progettuale, quando sarà possibile scegliere il tracciato ottimale quale compromesso tra le proposte ricevute, conseguente anche ad una fase di confronto tra i soggetti interessati.

La modifica seguirà un iter di condivisione con l'Autorità di distretto.

Le osservazioni pertanto non sono accoglibili in questa fase.

B. MORETTA

Le osservazioni pervenute per il territorio comunale di Moretta riguardano il settore SE dell'abitato. Propongono due tipi di modifiche:

1. settore E: una modifica del limite di fascia B nel settore compreso tra la SP133 e la SP663 tenuto conto sia della topografia sia della presenza di limiti artificiali che, seppur non aventi una valenza idraulica, sono confrontabili con l'entità dell'allagamento possibile in termini di battenti;
2. settore S: tra la SP663 e al SP317, una modifica dell'estensione dell'area di allagamento a tergo della fascia B di progetto prevista dal Progetto di variante sulla sponda sinistra Varaita in aderenza al rilevato della SP133.

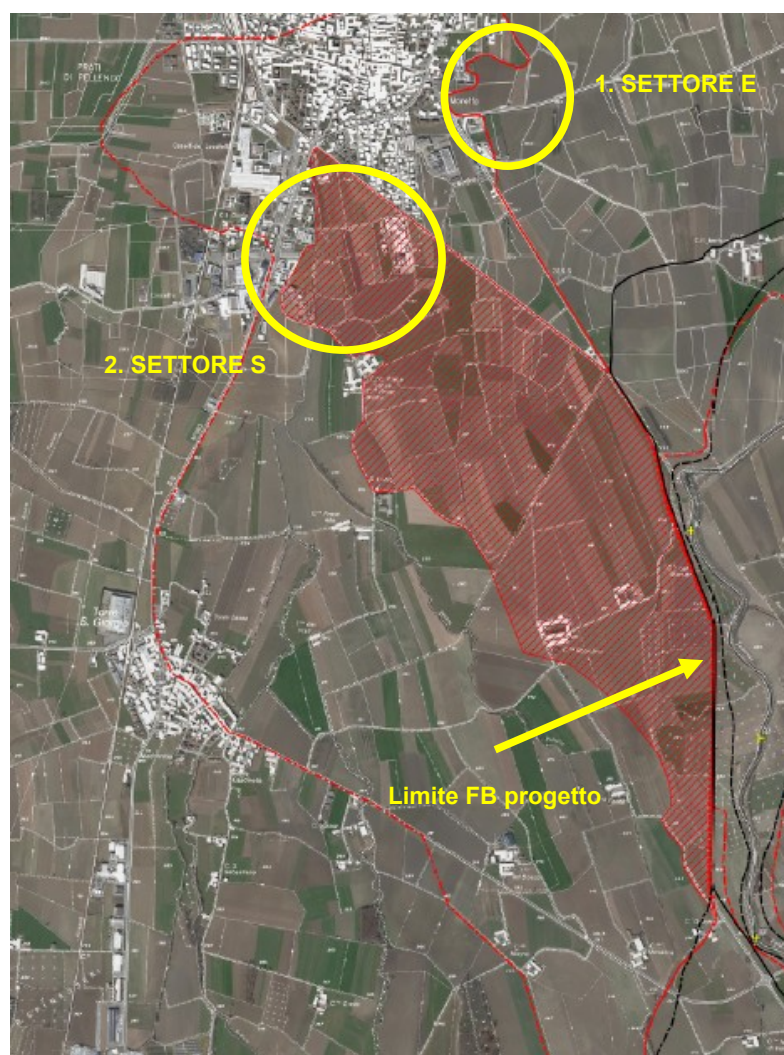


Figura 5: inquadramento aree di osservazione

B1. SETTORE EST

B.1.1 Osservazione SIG. CALLIERO EMANUEL

Il limite di fascia B naturale interessa in parte la proprietà del Sig. Calliero. La proprietà è circondata da un muro di cemento armato di recente costruzione con altezza sufficiente a contenere i battenti attesi con un buon margine, si chiede lo spostamento del limite di fascia B sul limite di proprietà rappresentato dal muro di recinzione. L'osservazione è supportata da una serie di punti la cui quota è stata rilevata sul terreno.

Controdeduzione

E' stata verificata sul posto la presenza della recinzione in cemento armato. Il muro, di recente realizzazione, è continuo e sufficientemente alto da contenere i battenti non superiori a 20 cm previsti dalla verifica idraulica. L'ordine di grandezza del battente è pari all'accuratezza del rilievo sul terreno derivante dal DTM e del modello. **L'osservazione è accoglibile.**

B.2 Osservazione SIG. CALLIERO GIOVANNI

Il limite di fascia B naturale interessa parzialmente la proprietà del Sig. Calliero perché segue il perimetro dell'area potenzialmente allagabile. La proprietà è parzialmente circondata da un muro in cemento armato realizzato dopo l'alluvione del 2009. Anche in questa situazione l'ordine di grandezza dell'imprecisione della base topografica derivante dal DTM e del modello è pari all'entità del battente. A supporto dell'osservazione sono state battute le quote assolute di alcuni punti.

Controdeduzione

La modifica è molto limitata e plausibile. Si è rilevato sul posto che il muro di recinzione dal lato S presenta un'interruzione dovuta ad un cancello, che potrebbe rappresentare una criticità residua. Questo, eventualmente, è un punto di ingresso da fronteggiare con ripari provvisori da attivare durante lo stato di allerta. Il proprietario dovrà preoccuparsi, in tal caso, di provvedere a rendere impermeabile la cancellata di accesso al piazzale, per maggior sicurezza. **L'osservazione è accoglibile.**

B.3 Osservazione AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MORETTA

L'area di interesse del Comune è quella del cimitero, ubicata tra la SP663 e la SP141. L'amministrazione comunale osserva che il deflusso delle acque di esondazione del Varaita scorre più verso E, lasciando libere le aree in questione. Propone quindi un nuovo limite di fascia B. A sostegno della proposta allega le quote del terreno e mette in evidenza anche che il cimitero è delimitato da un alto muro di recinzione, in grado di contenere un'eventuale arrivo di acqua a bassa velocità e battenti.

Controdeduzione

L'osservazione del comune di Moretta propone una nuova delimitazione del limite di fascia B naturale rappresentata nella cartografia allegata all'osservazione. In questa porzione di territorio la fascia B era posta in coincidenza con la fascia C, pur non essendo così esteso l'allagamento riferito alla portata Tr 200 anni. La modifica proposta ora in Conferenza Programmatica non segue esattamente il tracciato presentato del Comune, ma si appoggia ad un solco irriguo presente che delimita, in parte, anche una zona di terreno sopraelevata rispetto alle aree che degradano verso il Varaita. La modifica presentata è più ampia della sola area del cimitero ma non va ad interessare altre abitazioni. **L'osservazione è accoglibile.**



Figura 6: Settore NE modifica della fascia B naturale

B.2. SETTORE SUD



B.3 Osservazione INALPI

L'area tra Via Prese e la bealera del Molino, che ospita il depuratore della ditta INALPI, e l'area ancora libera adiacente verso N, sono state oggetto di rilievo topografico, per evidenziare che le quote del piano campagna della proprietà risultano sopraelevate rispetto ai terreni ubicati ad E del canale del Molino.

Controdeduzione

Il sopralluogo ha permesso di verificare che l'area occupata dagli impianti è circondata da un muro e si trova effettivamente a quota superiore rispetto al piano di scorrimento della bealera. Le differenze delle quote topografiche rilevate sono tali da contenere i livelli riferiti al pelo libero dell'acqua di esondazione, particolari che non è possibile cogliere dal DTM, la cui accuratezza non consente simili dettagli. Va comunque ricordato che, la bealera del Molino ha una sua pericolosità, individuata all'interno del piano regolatore, di cui va tenuto in debito conto. **L'osservazione è accoglibile.**

B.4 Osservazione SIG. MILLONE GIANNI BATTISTA SERRAMENTI

L'area di proprietà del Sig. Millone è ubicata in continuità con le proprietà INALPI a N del depuratore di via Prese. Dal rilievo topografico appositamente effettuato allegato all'osservazione, i punti misurati riportano una quota superiore ai terreni a E della bealera del Molino di 20 – 30 cm. Si propone quindi l'esclusione dell'area dall'allagamento e una diversa estensione dell'allagamento.

Controdeduzione

La differenza di quota rilevata con l'osservazione tra i terreni della proprietà e quello posti a W della bealera del Molino sono dell'ordine di grandezza del battente atteso, comunque è effettivamente rilevabile un andamento degradante del terreno verso E pertanto l'osservazione è plausibile. Come per l'osservazione precedente, si ricorda che il piano regolatore del comune di Moretta individua comunque delle aree a diverso grado di pericolosità legate alla dinamica della bealera del Molino, di cui si dovrà sempre tenere conto. **L'osservazione è accoglibile.**

B.5 Osservazione SIG. MILLONE LUCIANO CEREALMORETTA

Le proprietà del Sig. Millone Luciano sono ubicate a S rispetto alla SP137 e sono costituite da numerosi edifici connessi con l'attività agricola. A meridione, la proprietà è delimitata da un muro. E' stato effettuato un rilievo che ha fornito punti quotati messi a confronto con le quote del terreno già disponibili nell'intorno. Ne è risultata una differenza di pochi cm. Alla presenza di un muro di recinzione viene affidato il contenimento dell'acqua del Varaita. Si propone una ripermimetrazione dell'area allagata a tergo del limite di fascia B di progetto.

Controdeduzione

Il complesso agricolo si sviluppa nello stesso settore delle due osservazioni precedenti. Anche in questo caso le differenze di quota dei punti rilevati dentro e fuori l'insediamento individuano delle differenze paragonabili all'ordine di grandezza dei battenti e della precisione del modello. Il terreno degrada verso NE. Nell'eventualità di un allagamento avranno un ruolo i numerosi canali e solchi irrigui, di cui non è possibile tenere conto in uno studio di asta, che potrebbero anche costituire un limite di allagamento e allontanare ulteriormente l'acqua dal settore in questione. **L'osservazione è accoglibile con piccole modifiche al limite dell'area proposto.**



C. SCARNAFIGI

Per Scarnafigi è pervenuta una sola osservazione, che è quella inviata dal Comune. L'osservazione si articola sui quattro punti illustrati nel seguito.

C.1. Richiesta di modifica del limite di fascia B naturale nel settore del concentrico compreso tra la SP129 e la SP133.

La fascia B del Progetto di Variante, attestata lungo la SP133 include un gruppo di case e alcune attività produttive e un'area artigianale già in previsione nel PRGC adeguato al PAI e di futura realizzazione. Il Comune chiede pertanto di rivedere il limite di fascia B, tenuto conto della differenza di quota della superficie di queste aree rispetto ai livelli attesi.

Controdeduzione

Da un rilievo effettuato sul posto è stato possibile verificare la contenuta differenza di quota della superficie su cui sorgono gli edifici esistenti e dell'area di futura espansione produttiva. Inoltre, l'area in questione è eventualmente interessata, in porzione marginale contro il rilevato stradale, da un contenuto volume di acqua di meno di 20 cm di battente e velocità nulla **L'osservazione è pertanto accoglibile.**



Figura 9: Area dove è richiesta la modifica del tracciato di fascia B

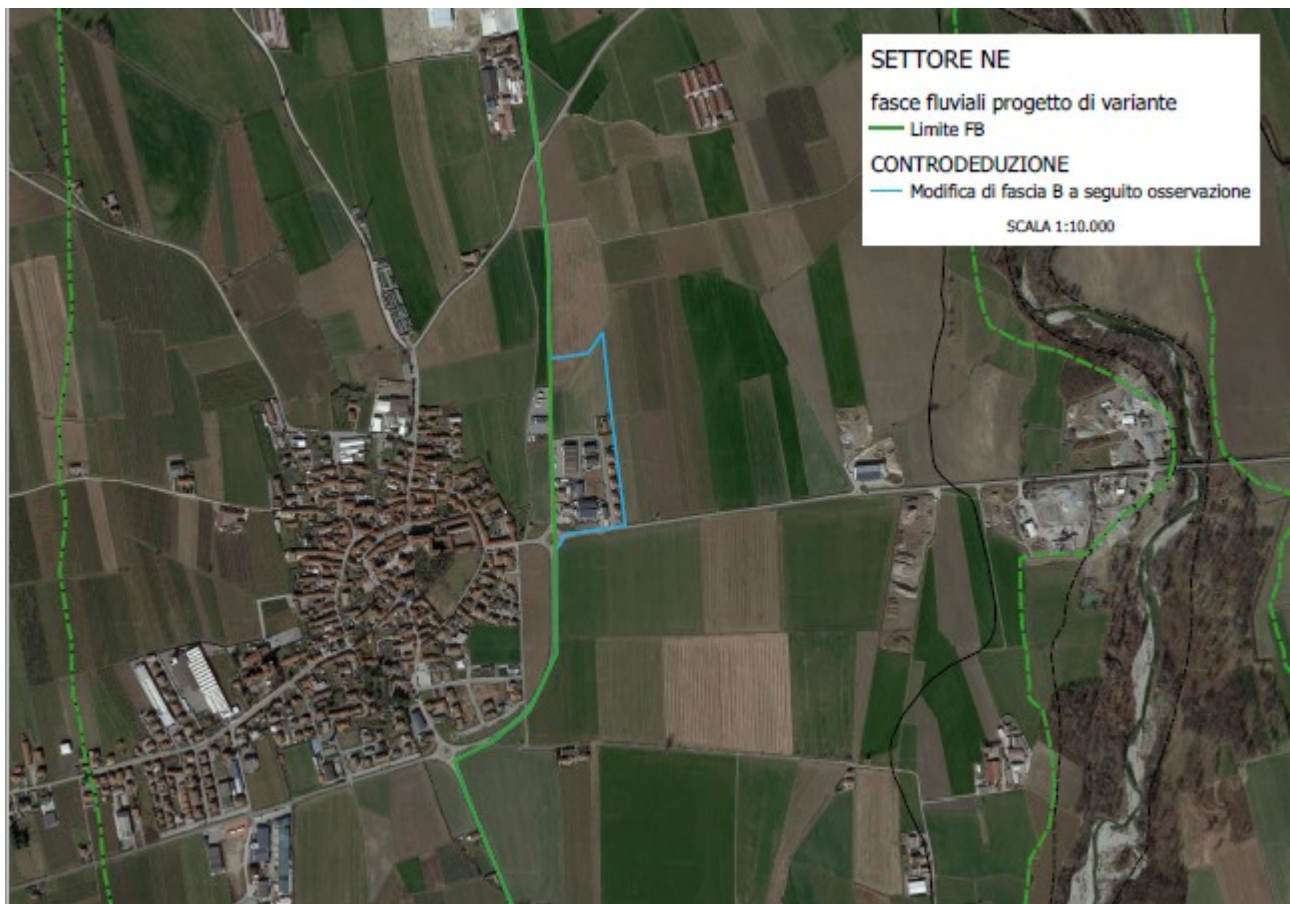


Figura 10: Modifca della fascia B a seguito dell'osservazione

C.2. *L'osservazione ha carattere normativo e chiede di poter modificare la normativa di fascia B, consentendo l'espansione edilizia per quelle attività presenti in fascia B ma che non risultano interessate direttamente dall'acqua nelle verifiche idrauliche.*

Controdeduzione.

Le situazioni a cui fa riferimento l'osservazione sono attività completamente comprese all'interno della fascia B, dentro le aree allagate, dove le differenze di quota del terreno possono dare origine a "isole" non allagate. Questo procedimento però non prevede modifiche alle norme di attuazione del PAI. **L'osservazione non è accoglibile.**

C.3. *Si chiede di reinserire un tratto di argine previsto lungo il rilevato ferroviario della linea Cuneo – Busca in sponda sinistra perché si pensa abbia una utilità nel contenimento dell'acqua fuoriuscita sulla pianura nella zona di Lagnasco, pensando di proteggere e quindi escludere una parte del territorio a valle della ferrovia dalla fascia B del Progetto di Variante, oggi più estesa rispetto a quella del PAI.*

Controdeduzione

L'osservazione scaturisce da una non corretta comprensione delle carte del Progetto di Variante. Il limite di fascia B di progetto a cui si riferisce, infatti, è il risvolto di valle dell'opera che aveva previsto il PAI a protezione della zona di Lagnasco e che gli studi ultimi hanno poi evidenziato non essere necessaria. Anche se si inserisse questo limite erroneamente identificato come "Fascia C di progetto", l'allagamento rappresentato nel Progetto di Variante non subirebbe variazioni. Infatti il problema per la pianura di Scarnafigi a valle del ponte ferroviario non è l'allagamento proveniente da Lagnasco, ma quello derivante dal ponte della SP662 e della SP129. **L'osservazione non è accoglibile.**

C.4. *Si citano osservazioni proposte e non ricevute, di cui il Comune di fa promotore, da parte di alcune ditte site in fascia B. La richiesta è di carattere normativo e propone di introdurre la seguente integrazione alle norme del piano regolatore comunale: "All'interno della fascia B la realizzazione di depositi di rifiuti, connessi alle attività di recupero già esistenti e regolarmente autorizzate, è consentita qualora la quota della superficie su cui insistono, alla scadenza delle autorizzazioni, risulti compatibile con la quota di piena".*

Controdeduzione

Si tratta di una richiesta di modifica di norme dello strumento urbanistico locale, che richiamano le norme del PAI. Le variazioni normative non sono oggetto di questo procedimento, che riguarda la modifica delle fasce fluviali e non delle norme di attuazione del PAI, che restano invariate. **L'osservazione non è accoglibile.**

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE OSSERVAZIONI A CARATTERE TECNICO

A. Villanova Solaro

SOGGETTO	RICHIESTA	ESITO
Sig. Parola Giuseppe	Spostamento limite di FBpr	Non accoglibile
Sig. Maccagno Alessio	Spostamento limite di FBpr	Non accoglibile
Sig. Sorasio Alessandra	Spostamento limite di FBpr	Non accoglibile
Comune di Villanova Solaro	Spostamento limite di FBpr	Non accoglibile

B. Moretta

SOGGETTO	RICHIESTA	ESITO
Sig. Calliero Emanuel	Spostamento limite di fascia B naturale	Accoglibile
Sig. Calliero Giovanni	Spostamento limite di fascia B naturale	Accoglibile
Sig. Millone Gianni Battista	Spostamento limite allagamento a tergo FBpr	Accoglibile
Sig. Millone Luciano	Spostamento limite allagamento a tergo FBpr	Accoglibile
INALPI	Spostamento limite allagamento a tergo FBpr	Accoglibile
Comune di Moretta	Spostamento limite di fascia B naturale	Accoglibile

C. Scarnafigi

SOGGETTO	RICHIESTA	ESITO
Comune di Scarnafigi	Spostamento limite di fascia B naturale	Accoglibile

D. COLDIRETTI

L'osservazione dell'associazione ha carattere generico ed è strutturata per punti. Si fornisce quindi una risposta seguendo lo stesso schema.

- In generale, pur consapevoli dell'utilità esercitata dalle suddette opere [argini] in termini di laminazione e contenimento delle piene, non possiamo non evidenziare come le aree soggette a ricorrenti "allagamenti" risulteranno di maggiore superficie con un crescente coinvolgimento di cascine e piccoli centri agricoli.

Le aree soggette a più frequenti allagamenti, ovvero interessate da una frequenza maggiore, sono quelle delimitate dalla fascia A, la quale ha subito scarse modifiche in ampliamento rispetto alla fascia A del PAI originale.

Per quanto riguarda la fascia B, i limiti sono stati modificati e ampliati in alcuni casi, si ricorda però che:

- la fascia B corrisponde all'area interessata dagli effetti del passaggio della piena con tempo di ritorno 200 anni e quindi non frequente. Tempo di ritorno 200 anni sta a significare che c'è una possibilità di 1/200 che un evento del genere si manifesti almeno una volta in un anno nell'arco di 200 anni
- la fascia B deriva la sua delimitazione dai risultati di un modello idraulico bidimensionale in moto vario su un vasto tratto di torrente da Costigliole Saluzzo a Polonghera, che ha permesso di valutare il passaggio della piena di riferimento tenendo conto dell'uso del suolo, dei ponti non adeguati e delle altre interferenze. Soprattutto ha consentito di valutare, quantificandoli, i volumi laminati dalla pianura del Varaita che di fatto rappresenta la sua golena, permettendo di modulare la portata lungo l'asta. I dati derivanti dal modello sono stati verificati ed integrati dalle singolarità della superficie topografica e i limiti della fascia B appoggiati, possibilmente, su elementi fisici riscontrabili sul territorio. Pertanto si tratta di dati oggettivi. Localmente è possibile che vi siano delle imperfezioni dovute alla scala di indagine, ragione per cui è stata fornita la possibilità di effettuare osservazioni da accompagnare a proposte di modifica. In generale, comunque, si tratta di allagamenti con battenti contenuti salvo situazioni locali, e velocità modeste.
- *La pianificazione che prevede l'allagabilità di alcune aree rurali, danneggia e limita la possibilità di sviluppo delle aziende agricole già insediate o insediabili; in particolare compromessa risulta l'edificabilità di nuove strutture le quali dovranno quanto meno prevedere particolari accorgimenti architettonici e strutturali con rilevanti costi aggiuntivi*

All'interno della fascia B non ci sono limitazioni per quanto riguarda l'attività legata all'agricoltura. Le norme di attuazione del PAI, infatti, non sono oggetto di modifica con la presente Variante. Vale pertanto quanto dettato dal Titolo II agli art. 29, 30, 31 e dal Titolo V per quanto attiene al PGRA.

Le cascine interessate in questi anni dalle piene conducono da sempre la loro attività, consapevoli di dover convivere con la possibilità di allagamento e avendo messo in atto gli accorgimenti necessari alla loro salvaguardia ben prima delle fasce fluviali. Inoltre, i piani regolatori comunali dettano le regole minime per ridurre i danni possibili derivanti dagli allagamenti diffusi del Varaita, che consentono di salvaguardare beni ed attività agricole, con accorgimenti minimali legati all'entità dell'allagamento atteso.

Gli aspetti che seguono, evidenziati nell'osservazione, vengono presi in considerazione insieme trattandosi di questioni di dettaglio sulle diverse interferenze che le opere potranno avere sul contesto territoriale.

- *Nella realizzazione delle nuove arginature occorrerà privilegiare, ove possibile, la sopraelevazione dei sedimi viari esistenti o, in subalterno, il passaggio sulle capezzane dei fondi coltivati ed adottare ogni possibile accorgimento utile al fine di evitare la frammentazione dei campi e/o la formazione di reliquati. L'interclusione dei fondi determina infatti la creazione di inutili "cunei" di modesta superficie il cui valore economico risulta pesantemente ridotto così come un loro razionale utilizzo produttivo.*
- *Occorrerà porre la massima attenzione a creare le condizioni per un rapido deflusso delle acque piovane che annualmente si riproporranno onde limitare il ristagno idrico a danno delle colture.*
- *Si richiede di evitare, il più possibile le interferenze con il reticolo idrografico minore e le bealere utilizzate per l'irrigazione dei coltivi (strutture che dovranno in ogni caso essere ripristinate qualora danneggiate).*
- *Risulta necessario non interrompere la viabilità locale minore: importante anche per smaltire il traffico dei mezzi agricoli che oggi, percorrendo tali strade secondarie, alleggeriscono il traffico della viabilità ordinaria.*

Ciascuna fattispecie di interferenza sarà presa in considerazione durante la fase progettuale delle opere a partire dagli elaborati preliminari che verranno verificati in sede locale e porteranno ad una progettazione definitiva condivisa con il territorio.

- *Si rileva che, se è vero che il consumo di suolo agricolo imputabile alle sole arginature risulta relativamente limitato, la realizzazione delle opere viarie e di tutto quanto accessorio comporterà, oltre ai lunghi iter per le procedure di esproprio e realizzazione, una sottrazione di suolo agricolo non trascurabile.*

L'iter a partire dall'approvazione del progetto fino ad arrivare al cantiere delle opere seguirà i tempi previsti dalla normativa nazionale che disciplina la materia.

Anche per questo tema si cercherà, nella progettazione delle aree di cantiere e della viabilità, di sfruttare il più possibile piste e strade poderali esistenti per impattare il meno possibile sulle attività agricole.

- *Se pur le aree interessate non sono, ad oggi, sottoposte alle disposizioni vincolanti stabilite dalle norme di attuazione del "Progetto di aggiornamento", si applicano comunque ad esse fino da ora le misure temporanee di salvaguardia, con limitazioni che si ripercuotono sulla possibilità di sviluppo delle aziende agricole locali.*

Analogamente a quanto già scritto in precedenza, le norme di salvaguardia entrate in vigore non limitano l'attività agricola e pertanto si rimanda alle NdA del PAI già citate.

- *Inoltre evidenziamo la necessità di un'attenta e razionale "gestione del torrente" con interventi di manutenzione costanti e non occasionali. La pulizia dell'alveo dai detriti, piante e quant'altro, che nei periodi di piena costituiscono causa o concausa di esondazioni, rappresenta infatti uno degli interventi di maggiore efficacia per mantenere un regolare deflusso delle acque.*

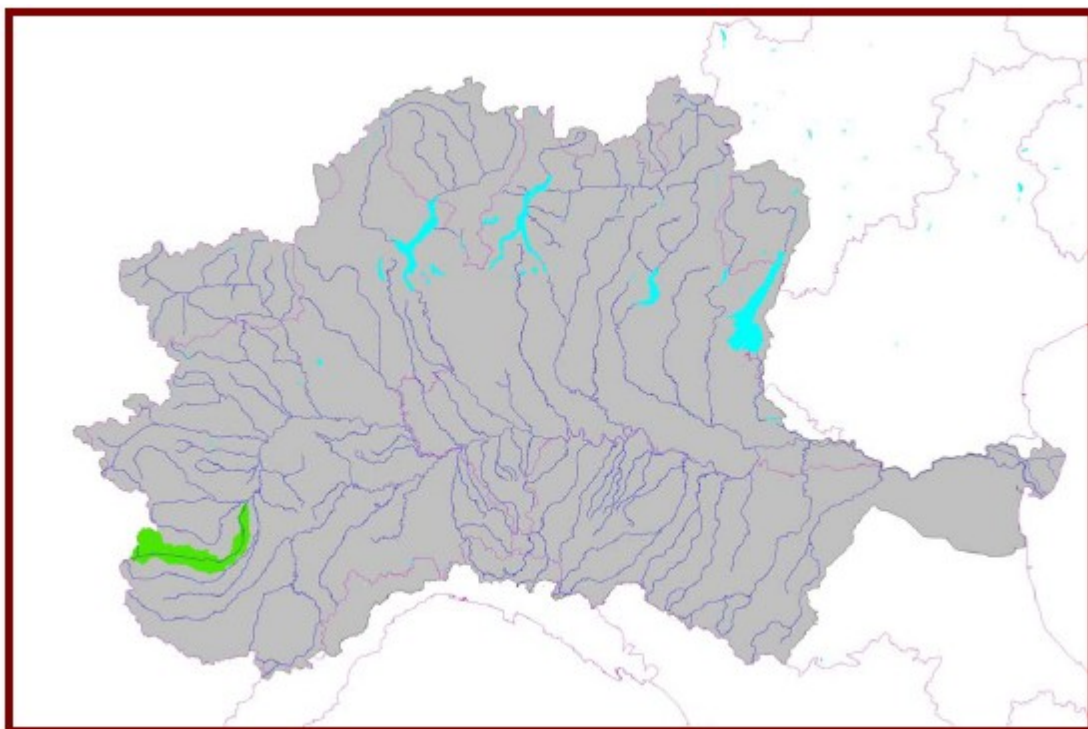
Il tema non è oggetto del presente procedimento ma oggetto di specifica normativa e già all'attenzione dei nostri Enti.

Allegato 3

Progetto di variante delle fasce fluviali del PAI e del PGRA
del Distretto idrografico del fiume Po

Torrente Varaita. Comune di Polonghera.

**Controdeduzione alle osservazioni
consegnate in sede di Conferenza
Programmatica**



28 Marzo 2022

Il comune di Polonghera ha consegnato in Conferenza Programmatica la documentazione cartacea dell'osservazione che propone una modifica del tracciato della fascia B di progetto.

L'osservazione è stata acquisita dal Settore regionale con protocollo n. 11969 del 17/03/2022 e riguarda due aree che si esaminano nel seguito.

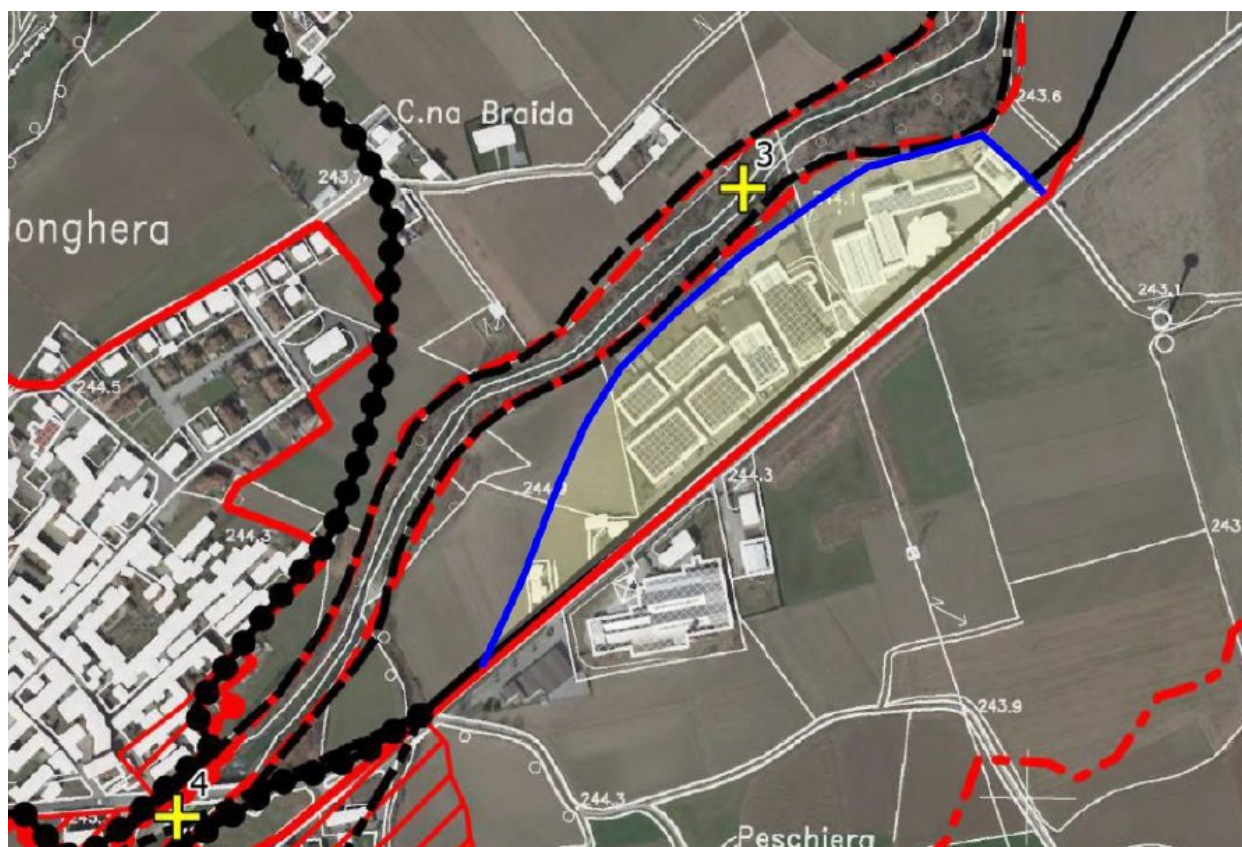
1. Area artigianale sita ad NW della SP663 a valle dei due ponti cittadini.
2. Area tra i campi sportivi e Via Braida

Area 1.

Osservazione

Il Comune propone di escludere l'area artigianale dalla fascia B in cui ora ricade. La ragione è legata sia agli esiti della verifica idraulica che non prevede un allagamento dell'area per nessuna delle portate simulate, sia per questioni topografiche. I fabbricati sono siti alla stessa quota della SP663.

La relazione riporta il tracciato proposto dal Comune come di seguito rappresentato.



Linea blu. Modifica proposta dal Comune per il tracciato di fascia B.

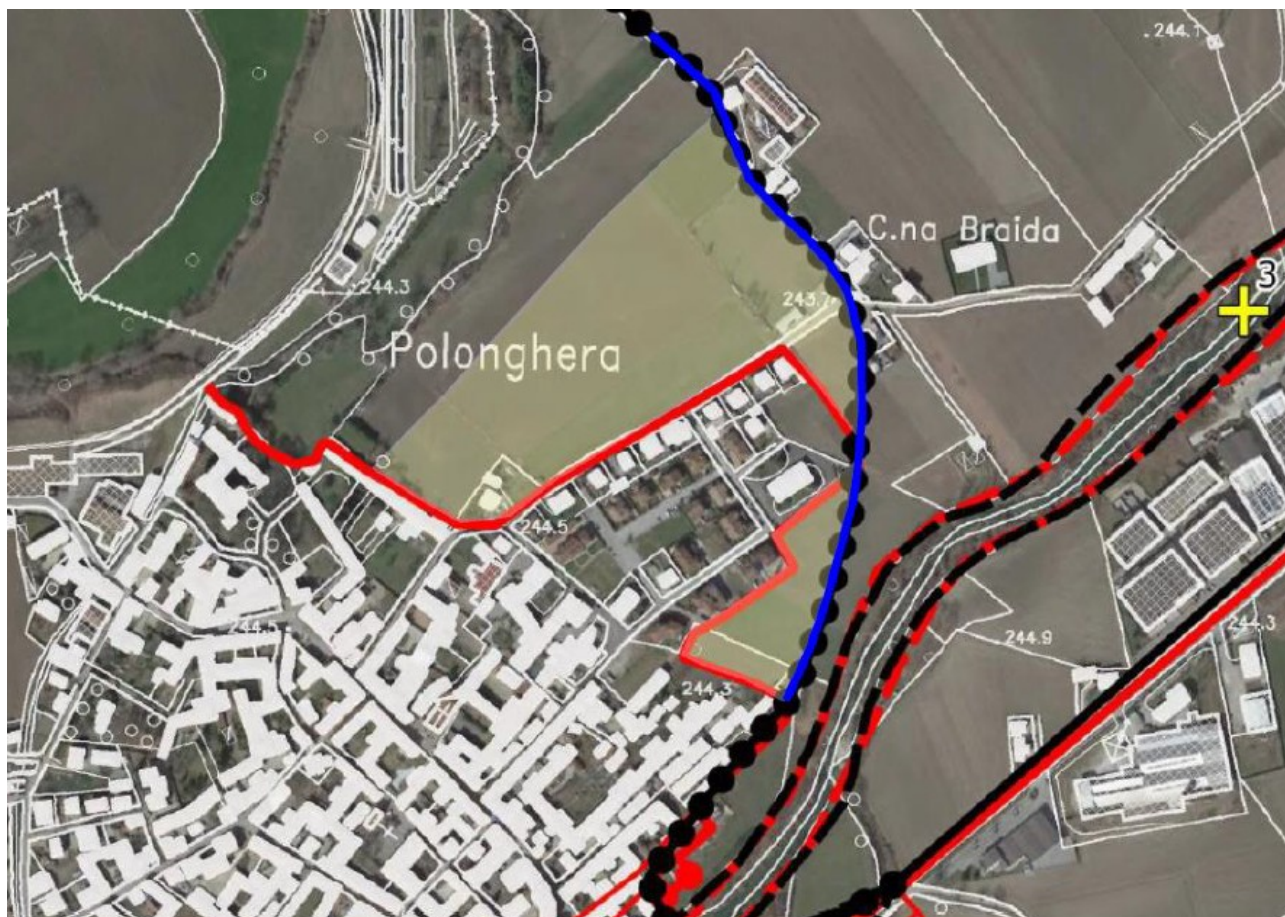
L'osservazione è accolta .

Area 2.

Osservazione

Il Comune rileva che il limite di fascia B naturale del Varaita in sinistra lungo via Braida presso i campi sportivi, sia troppo cautelativo perché dalle verifiche del modello l'area non risulta interessata da allagamento e le quote sono più alte rispetto a quelle prossime alla sponda del Varaita. Propone quindi di spostare il limite lungo il tracciato di fascia B di progetto del PAI, tra la confluenza Po e il Varaita.

L'immagine sottostante rappresenta la richiesta.



Controdeduzione

L'area in questione è posta alla confluenza con il Po. E' un'area dove anche le fasce fluviali, del Varaita e del Po devono raccordarsi. L'allagamento dell'area, che secondo il modello non arriva dal Varaita non può escludersi che arrivi dal Po. L'assetto finale della confluenza in sponda sinistra potrà comunque ancora variare a seguito di una futura variante delle fasce fluviali sul Po.

E' quindi condivisibile riportare il limite della fascia B sul limite di progetto del PAI che pertanto viene confermato, secondo la rappresentazione seguente, dove la linea blu a cerchi pieni rappresenta il nuovo limite di fascia B di progetto per il Varaita e per il Po non modificando in sostanza il limite del PAI.

L'osservazione è accolta.

